



## CHERNOBYL

di Elena Bebesina



Il 26 aprile per noi e' il giorno "nero". Quest'anno e' il 21mo dopo il disastro di Chernobyl, un incidente terribilmente dannoso, accaduto il 26 aprile 1986, che ha causato la contaminazione con radiazioni nucleari di un quinto della Bielorussia, con conseguenze pesanti persino oggi.

Molte persone pensano che tutto sia già passato, che la vita si e' normalizzata e tutto va bene, perché, oramai, sono passati piu di 20 anni. Non e' vero!

Non e' giusto assumerlo!

Pensano così solo per calmare se stessi e vivere tranquillamente.

Quel disastro ha avuto, sta avendo e ancora avrà effetti nocivi sulla terra, sulla salute, sullo spirito e sull'avvenire dei Bielorussi.

E' da poco tempo, che molte organizzazioni pubbliche fanno delle ricerche e riportano dati contraddittori sugli effetti e sulle conseguenze di Chernobyl.

Alcune cercano di diminuire il danno e mostrare tutta la cosa come un piccolo ed innocuo incidente.

Ma, io sono dalla Bielorussia, il paese piùdanneggiato da questo terribile incidente.

Ricordo, come l'incidente sia stato nascosto alla popolazione Bielorussa, intenzionalmente sia stata diminuita la scala di pericolosità del disastro.

Ma, bastava solo dire alla popolazione durante le prime due settimane dopo il disastro di prendere iodio, e si sarebbero evitato tantissimi casi di tumore alla tiroide e morti per altre malattie.

Per più di un anno la popolazione ha continuato a vivere nelle zone più contaminate dalle radiazioni nucleari prima di essere trasferita nelle zone "più pulite".

Molta gente vive adesso nelle zone che sono considerate "non tanto contaminate" rispetto alla fascia di 30 chilometri attorno alla stazione nucleare di Chernobyl, nonostante che il livello radioattivo in queste zone superi la norma.

Il nostro governo ha deciso di riprendere, e anzi di sviluppare l'agricoltura sui campi delle zone contaminate dalle radiazioni nucleari. Così dicono che le diverse colture sono assolutamente "ecologicamente pure" e non dannosi per la salute.



Per questo motivo alcune famiglie tornano nelle zone contaminate.

Questi prodotti vengono consumati in tutta la repubblica!

Chi ne ha vantaggio a propagare il mito della sicurezza dei prodotti locali?

Come ci si può comportare così?

La radiazione nucleare non è visibile, ma questo fatto non significa che abbiamo l'ambiente pulito come l'abbiamo avuto prima!

E nuovamente si hanno decisioni e atteggiamenti incoscienti verso il "sarcofago" che incapsula il quarto blocco della stazione nucleare di Chernobyl, che continua a distruggersi, mentre i lavori necessari e urgenti sono sempre rinviati (fino ai 2010-2012, secondo la più recente decisione).

Che cosa stiamo aspettando? Cosa ne pensa l'Ukraina?

Abbiamo il più alto livello di tumore di tiroide radioindotto nel mondo.

Rispetto a prima del disastro, il livello di questa malattia è aumentato 80 volte tra i bambini e 3,2 volte tra gli adulti.

La conseguenza dell'influenza delle piccole dosi della irradiazione odierna, è che si accumula nell'organismo (il risultato sono molte malattie differenti) e determina piccoli mutamenti nel codice genetico (è una questione sulla quale ancora discutono i diversi scienziati).

Il lungo influsso delle piccole dosi di radiazione aumenta la sensibilità generale dell'organismo verso altri sfavorevoli fattori della vita.

Ma, gli statistici mostrano che il livello delle malattie generali della gente che vive sui territori contaminati con radiazioni nucleari è più alto rispetto alla gente che vive sul territorio "pulito". Tra le persone sui territori contaminati questo livello è più alto tra i bambini, le donne in gravidanza e le donne in generale.

Inoltre, abbiamo 80 000 persone (30-60 anni), che hanno avuto diretta contaminazione in conseguenza del disastro di Chernobyl, incluse 57 000 persone che hanno partecipato ai lavori negli anni 1986-87 in Chernobyl e nella fascia di 30 chilometri attorno Chernobyl. Quelle persone le hanno fatto venire senza alcuna informazione sulle conseguenze di quei lavori, senza il loro consenso, senza essere esaminati dal dottore, senza la difesa più elementare.

Oggi, nelle zone contaminate vivono circa due milioni di persone, circa 500 000 sono i bambini. Irradiazione principale, che ricevono, proviene dai prodotti locali, che sono contaminati. Quando mangiano i prodotti uguali, rispetto agli adulti, i bambini ricevono una dose di irradiazione 3-5 volte più alta, perché hanno meno peso e sono più attivi. Per di più, i bimbi dei centri rurali ricevono dosi 5-6 volte più alte rispetto ai loro coetanei delle città.

Con la mia esperienza posso dire che, vivendo nella capitale, che è abbastanza lontano dalle zone molto contaminate, per anni non mi ero mai imbattuta nei bimbi con dei problemi di salute, sebbene ne avessi sentito parlare molto, a causa delle conseguenze pesanti di Chernobyl.

Solo guardando la TV, ho potuto conoscere la realtà, specialmente vedendo delle trasmissioni dagli ospedali. Mi è accaduto così che mi hanno chiamata per fare l'interprete per un gruppo di bambini bielorusi che veniva in Italia per ragioni sanitarie.

Sono partita con un gruppo di 20 bambini di 9-11 anni, sopravvissuti a malattie bruttissime. Ogni bambino aveva avuto il tumore, era stato operato e aveva subito la chemioterapia. Al momento del viaggio ogni bambino era in fase di remissione, ma alcune bambine ancora non avevano abbastanza capelli. Il gruppo veniva accompagnato dalla psicologa del centro infantile di oncologia e ematologia della nostra Repubblica, che conosceva tutti quei bimbi e li aveva aiutati a sopravvivere. Avevamo anche il dottore rianimatore con noi. I bimbi sono i bimbi, e niente nel loro comportamento mostrava qualcosa di speciale, tranne le cicatrici ai corpi e i capelli radi di alcune bimbe, che ricordavano quelle sofferenze che ogni bimbo aveva passato. Avendo lavorato per un mese con le persone che lavorano nel centro infantile di oncologia e ematologia, è naturale che abbia appreso tante cose terribili dalla vita quotidiana di questo centro...

Il nostro governo cerca di diminuire le conseguenze dell'incidente dannoso e ogni anno stanziava i soldi per l'eliminazione dei effetti di Chernobyl. Abbiamo anche il programma di risanamento per i nostri bambini che vivono nelle zone contaminate. Questi bambini ricevono nutrizione gratuita nelle scuole durante l'anno scolastico, la quale include anche i prodotti supplementari obbligatori per la zona contaminata. La gente di queste zone utilizza anche l'aiuto medico gratuito, che include esame medico completo e cura gratuita. Inoltre, i bambini devono essere risanati due volte all'anno. Per questo motivo vanno nei sanatori con la classe assieme all'insegnante e lì studiano e si risanano. Certamente, che il paese non ha abbastanza mezzi per risanare tutti 500 000 bambini ogni anno. Per di più, la parola "risanamento" è un po' esagerata. Come si può "risanare" i bimbi sul territorio contaminato e con i cibi non ecologicamente puri! È chiaro, che facciamo quello che possiamo, ma non basta. Apprezziamo tantissimo l'aiuto umanitario dall'estero, specialmente la possibilità del risanamento dei nostri bimbi all'estero, quando possono respirare l'aria fresca, mangiare i prodotti puri e restare sulla terra pulita. Ogni anno circa 50 000 di bambini vanno in vari paesi europei per ristabilire la propria salute. Una grandissima parte nel risanamento la fa l'Italia. Solo la fondazione "Aiutiamoli a vivere", la più grande in Italia, con i suoi moltissimi comitati dalle differenti regioni accoglie 4000-5000 bambini all'anno. Ma ci sono tantissime altre piccole fondazioni, che invitano i nostri bambini.

La vostra bontà e i cuori aperti all'altrui dolore sono veramente senza i confini! Vi ringraziamo di cuore! Non e' possibile esprimere la gratitudine e tutti i sentimenti che



hanno i genitori dei bimbi che sono stati accolti in Italia, perché regalate non sono la possibilità di ristabilire la loro salute, ma di trascorrere un mese indimenticabile nella loro vita e conoscere e scambiare la cultura e le tradizioni dei due popoli.